

La Settim@na

N° 12 /24 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

22 DICEMBRE	IV DOMENICA DI AVVENTO
IV sett. del Salterio	Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Don Angelo, † Don Francesco, † Don Lino
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Alberto Montruccoli; † Fam.ri Franco Canovi; † Natalino Masini
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo † Irene; † Def fam.ri Colombari e Storchi
Ore 11,15	S. Messa – Quattro Castella † Memore Fantuzzi; † Ezio Costetti; † Ebe Ferretti; † Def Fam. Prandi e Colli
23 DICEMBRE	LUNEDI <i>S. Giovanni da Kety</i>
	Mi 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
Ore 19,00	S. Messa e Novena. - Quattro Castella † Anime del purgatorio
24 DICEMBRE	MARTEDI – VIGILIA DI NATALE <i>S. Delfino</i>
	Veglia: Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14
Ore 23.00	S. Messa – Quattro Castella
Ore 23.30	S. Messa – Salvarano preceduta da veglia e dal presepe vivente a partire dalle 23,00
Ore 24.00	S. Messa – Montecavolo preceduta dall'ufficio delle letture che inizierà alle 23.30
25 DICEMBRE	MERCOLEDI – NATALE DEL SIGNORE
P	Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Orazio Scalabrini, † Ivo, Giuseppe Bertolini, Lucia Eva, Laura Dazzi
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
26 DICEMBRE	GIOVEDI OTTAVA DI NATALE <i>S. Stefano</i>
P	At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano † Annita e familiari defunti e Carla
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Fam. Stefano Cervi; † Giovanna Rocchi e Bonfiglio Albertini
27 DICEMBRE	VENERDI OTTAVA DI NATALE <i>S. Giovanni Apostolo Ev.</i>
P	1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8
Ore 20.00	S. Messa – Quattro Castella a seguire Adorazione
28 DICEMBRE	SABATO OTTAVA DI NATALE <i>Santi Innocenti martiri</i>
P	1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18
Ore 18,30	Recita dei Vespri - Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa prefestiva– Montecavolo † Maria, Enrico, Eugenio, Archilde
29 DICEMBRE	I DOMENICA DOPO NATALE – SACRA FAMIGILIA
I sett. tempo di Natale	1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52
Ore 08.00	S. Messa – Montecavolo † Grisendi Oriele, Eugenio Carpi, Maria Badoi
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Ottavio Bazzani; † Beniamino e Elide Bolondi
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Biancamaria Della Valle, -† Fam.ri Paola Iori
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Pietro

VANGELO DELLA IV DOMENICA DI AVVENTO



✠ VANGELO Lc 3,10-18

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

✠ VANGELO Lc 2,1-14

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

MESSA DEL GIORNO DI NATALE

✠ VANGELO Gv 1,1-5.9-14

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

ELISABETTA E MARIA, COSÌ È L'ARTE DELL'INCONTRO

Maria si mise in viaggio in fretta. Appena partito l'angelo, anche lei vola via da Nazaret. Il suo cammino sembra ricalcare a ritroso le orme che Gabriele ha lasciato nell'aria per giungere da lei: «gli innamorati volano» (santa Camilla Battista da Camerino).

Appena giunta in quella casa di profeti, Maria si comporta come Gabriele con lei. «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta»: angelo di un lieto annunzio, che il bimbo nel grembo della madre percepisce subito, con tutto se stesso, come una musica, un appello alla danza, una tristezza finita per sempre: «il bambino ha sussultato di gioia». Il Santo non è più al tempio, è lì, nella carne di una donna, «dolce carne fatta cielo» (M. Marcolini). Nella danza dei grembi, nella carne di due donne, si intrecciano ora umanità e divinità. Nella Bibbia, quando gli uomini sono fragili, o corrotti, o mancano del tutto, entrano in gioco le donne (R. Virgili).

Da Maria ed Elisabetta impariamo anche noi l'arte dell'incontro: la corsa di Maria è accolta da una benedizione. Un vento di benedizione dovrebbe aprire ogni dialogo che voglia essere creativo. A chi condivide con me strada e casa, a chi mi porta un mistero, a chi mi porta un abbraccio, a chi mi ha dato tanto nella vita, io ripeterò la prima parola di Elisabetta: che tu sia benedetto, Dio mi benedice con la tua presenza, possa Egli benedire te con la mia presenza.

Benedetta tu fra le donne. Su tutte le donne si estende la benedizione, su tutte le figlie di Eva, su tutte le madri del mondo, su tutta l'umanità al femminile, su «tutti i frammenti di Maria seminati nel mondo e che hanno nome donna» (G. Vannucci). E beata sei tu che hai creduto. Risuona la prima delle tante beatitudini dell'evangelo, e avvolge come un mantello di gioia la fede di Maria: la fede è acquisizione di bellezza del vivere, di un umile, mite e possente piacere di esistere e di fiorire, sotto il sole di Dio.

Elisabetta ha iniziato a battere il ritmo, e Maria intona la melodia, diventa un fiume di canto, di salmo, di danza. Le parole di Elisabetta provocano una esplosione di lode e di stupore: magnificat. I primi due profeti del Nuovo Testamento sono due madri con una vita nuova, che balza su dal grembo, e afferma: «Ci sono!». E da loro imparo che la fede e il cristianesimo sono questo: una presenza nella mia esistenza. Un abbraccio nella mia solitudine. Qualcuno che viene e mi consegna cose che neppure osavo pensare.

Natale è la convinzione santa che l'uomo ha Dio nel sangue; che dentro il battito umile e testardo del mio cuore palpita un altro cuore che - come nelle madri in attesa - batte appena sotto il mio. E lo sostiene. E non si spegne più.

padre Ermes Ronchi

SORSI DI CATECHESI

Maria, mamma del Natale



Come non c'è nascita senza madre, così non c'è il Natale senza Maria. Dio ha scelto lei: una semplice ragazza di un piccolo villaggio, umile, determinata, generosa. Noi la salutiamo come piena di grazia, cioè piena di Dio. In lei quel figlio speciale si poteva sentire a casa, accolto e amato, sempre e comunque. Gesù bambino sta arrivando, ancora una volta, nel nostro Natale.

Sta a noi decidere di attenderlo come Salvatore o come tradizione e folklore; sta a noi fargli posto nella nostra casa, nella nostra famiglia, nelle nostre scelte; sta a noi scegliere di aprire le porte del cuore e dell'anima per scommettere la nostra vita su di lui.

Gesù non è ingombrante, non chiede nulla e non forza nessuno. Scende sulla terra per la gioia di tutti. Tanti non si accorgeranno di lui, come avvenne la prima volta. Non per caso i primi ad andarlo a salutare e omaggiare sono stati i pastori, mal visti dalla gente, poveri e poco puliti, ma robusti nella fede.

Eppure quel bimbo è il regalo più grande che Dio poteva fare all'umanità: se stesso, la sua Parola, la sua Luce. Gesù trasmetterà a tutti la verità, cioè farà conoscere Dio così com'è: amore eterno e incondizionato. Vivrà mostrando e costruendo pace e benessere per l'umanità. Chi seguirà le sue parole potrà sentirsi figlio dello stesso Padre. Davvero quel bimbo salverà il mondo. Ora tocca al mondo lasciarsi salvare da Lui.

Gli auguri di don Sergio

Buon Natale! Come parroco desidero fare un sincero augurio di buon Natale e di un sereno 2025 che per noi sarà anche anno del Giubileo della Speranza. Desidero incoraggiare ciascuno di "noi" affinché in questo anno il cuore di ciascuno e anche delle nostre famiglie, case e comunità ci siano segni di accoglienza, gratuità, misericordia che Dio ci permette di realizzare verso i fratelli e le sorelle che abbiamo accanto per essere "generatori di speranza". Un grazie ai sacerdoti e diaconi che prestano servizio nella nostra Up, ai tanti che nelle nostre parrocchie si occupano dei servizi più umili, a chi si dedica alle attività della caritas o di altre realtà che aiutano chi è nel bisogno, un grazie ai catechisti ed educatori e a tutti coloro che...nel silenzio e nel nascondimento provano a donare la "Speranza che viene da Dio". Auguri a tutti.

Don Sergio



Giubileo Ordinario 2025

Apertura Anno Giubilare

Domenica 29 dicembre 2024

ore 16.00
Inizio presso
la Basilica
di San Prospero

A seguire
pellegrinaggio
verso
la Cattedrale

In Cattedrale
**Celebrazione
eucaristica**
presieduta da
S.E. Monsignor
Giacomo Morandi

Sono sospese le S.Messe vespertine in tutta la Diocesi.



CARITAS INTERPARROCCHIALE

Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo
Salvarano, Puianello, Vezzano, Pecorile,
Paderna, La Vecchia, Montalto

LA CARITAS INTERPARROCCHIALE

ringrazia : il personale, i **BAMBINI** e i genitori della Scuola Materna "Ferrarini Saracchi" di Quattro Castella e della Scuola Materna "Don Silvio Castagnini "di Montecavolo per la generosità mostrata donando una **ENORME** quantità di vestiti e prodotti per la prima infanzia. Tutto il materiale verrà donato a famiglie con bambini seguiti dalla Caritas.

Ringraziamento

La comunità esprime un particolare ringraziamento a Mons. Tiziano Ghirelli, per il dono – all'unità pastorale - di una casula "giubilare"



Unità Pastorale Quattro Castella
Parrocchie di Sant'Antonino
Martire e San Giorgio Martire

VUOI CENARE IN COMPAGNIA ? VIENI CON NOI !

Oratorio Don Bosco Quattro Castella
31 dicembre ore 20,30

Menù: antipasto, lasagne, arrosto con patate al forno,
dolce, acqua, vino, caffè.
Brindisi con spumante, panettone e pandoro.

Prezzo unico tutto compreso Euro 30,
Bambini fino a 10 anni Euro 15

TOMBOLA A PREMI

Prenotazione ad esaurimento posti entro venerdì 27:
Forno Gualerzi 0522 749668 Cristina 338 8265196
Giorgio 335 6363936 Paolo 331 7903082